

# Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 14 gennaio 2020



Abbiamo parlato di Chiesa come comunità. Voglio ora sottolineare proprio questa che è la caratteristica, lo specifico, la base fondamentale della Chiesa, e cioè la comunione. La sua definizione più completa è infatti significata molto bene nella espressione comunione dei santi. Ma, si domanderà qualcuno, i santi non sono in paradiso, nella gloria e nella beatitudine divina? Certamente, quelli sono i santi canonizzati dopo la loro morte, ma perché erano santi in vita. È vero infatti che santi sono tutti coloro che sono stati santificati nel Battesimo e che sono fedeli alla vocazione cristiana.

San Paolo, quando scrive ai fedeli di una città, si esprime così: *ai santi che sono in tale città.*

Noi ci domandiamo perché comunione? Perché prima di tutto siamo in comunione con Cristo. Come ci santifica infatti la grazia, cioè l'amore gratuito di Dio, il dono dello Spirito Santo? Assumendoci nella famiglia di Dio, facendoci diventare figli di Dio. Figli di Dio vuol dire condividere lo stato, il rapporto di parentela, la relazione vitale che Gesù ha con il Padre. Egli è Figlio per natura, poiché è della stessa natura divina, noi invece per grazia, per un dono gratuito, per adozione, come dice san Paolo. Condividiamo dunque uno status reale. E questo lo affermiamo, lo ribadiamo, lo proponiamo e lo assumiamo, sia come dono sia come impegno, nella comunione eucaristica.

Comunione è anche avere in comune la vita, come avviene in tutti i rapporti parentali, cioè quelli che ci costituiscono come unica famiglia. Comunione di beni, principalmente dei beni spirituali: l'insieme di tutta la santità, della preghiera, della giustizia, della carità dei battezzati che arricchisce la Chiesa intera e noi beneficiamo tutti di questa ricchezza di grazia. Ma anche tutte le defezioni, i tradimenti, le contraddizioni, diciamo pure i nostri peccati, indeboliscono la Chiesa e la sua efficacia come testimonianza e come energia spirituale nel mondo. Esteriormente questo diventa evidente per via della testimonianza che, se è negativa diventa scandalo, e cioè inciampo per i più deboli, ostacolo per i dubbiosi e pretesto per i malintenzionati. Se invece la testimonianza è positiva, essa diventa punto di riferimento, incentivo al bene, incoraggiamento e sostegno vicendevole.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a [amicib.nicoli@gmail.com](mailto:amicib.nicoli@gmail.com)